

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 17 settembre 2013 - n. X/121**

### Mozione concernente l'istituzione degli osservatori per la legalità e la trasparenza sul patrimonio immobiliare ALER

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 77 presentata in data 10 luglio 2013;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

#### DELIBERA

di approvare la Mozione n. 77 concernente l'istituzione degli Osservatori per la legalità e la trasparenza sul patrimonio immobiliare ALER, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

nella seduta del 7 maggio 2013 veniva discussa e votata la mozione concernente il nuovo modello di gestione delle ALER;

constatato che

- nel dibattito si sottolineava la problematica occupazioni abusive e morosità, vero problema nel bilancio di gestione delle ALER;
- l'ex prefetto Gian Valerio Lombardi appena insediato come Commissario ALER sottolineava che inquilini morosi e abusivi sono la priorità per la nuova gestione;

valutato che

- nella mozione introdotta la costituzione di Osservatori per la legalità e la trasparenza;
- nel dibattito molti consiglieri sottolineavano questo un mezzo utile e valido per interfacciarsi con ALER e capire veramente la problematica occupazioni abusive e morosità;

auspicato che

l'Osservatorio avrà oltre il compito di controllo della legalità e della morosità la funzione di andare incontro alle problematiche sociali e culturali per fornire un utile strumento per ridefinire i criteri di assegnazione;

si impegna

a prevedere nel testo di riforma delle ALER l'istituzione degli Osservatori per la legalità e la trasparenza."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

**D.c.r. 17 settembre 2013 - n. X/122**

### Mozione concernente la riforma del regolamento regionale n. 1/2004 concernente l'assegnazione degli alloggi ERP

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 92 presentata in data 2 settembre 2013;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

#### DELIBERA

di approvare la Mozione n. 92 concernente la riforma del regolamento regionale n. 1/2004 concernente l'assegnazione degli alloggi ERP, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

l'articolo 2, comma l, lettera m), della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale) prevede tra le competenze della Regione la funzione della determinazione dei criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

visto

il regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1 (Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica);

rilevato che

- l'applicazione delle disposizioni sopra citate negli anni ha evidenziato la necessità di intervenire e introdurre norme

per l'assegnazione e la gestione di criticità per l'ottimale impiego del patrimonio;

- con il regolamento regionale 20 giugno 2011, n. 3 (Modifiche al regolamento regionale 10 febbraio 2004 n. 1 (Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (articolo 3, comma 41, lettera m), l.r. 5 gennaio 2000, n. 1)) è stato introdotto il mix abitativo con apposita norma (articolo 6 bis) grazie alla quale i comuni, previa motivazione sul fabbisogno generale, e nel limite massimo del 30 per cento dei nuovi alloggi o di quelli ristrutturati, possono procedere all'assegnazione con bando speciale per assicurare il mix tra varie tipologie di nuclei familiari;

considerato, altresì, che

- occorre prendere atto del nuovo contesto economico e sociale nel quale la Regione opera, che vede crescere il numero di famiglie in difficoltà nell'accedere al mercato dell'abitazione;
- il costo per l'abitare sia che si tratti di alloggi in locazione sia di proprietà, negli ultimi anni ha assorbito, per molte categorie di cittadini, una porzione consistente del reddito familiare. Le più colpite da questo fenomeno sono soprattutto le famiglie monoparentali, le famiglie composte da anziani soli e single giovani;
- l'attuale regolamento per le assegnazioni non considera coloro che negli anni hanno perso il reddito, o le famiglie dei cosiddetti ceti medi che si stanno sempre di più impoverendo e che si trovano nell'impossibilità di pagare l'affitto nel libero mercato o i mutui, per poter avere una casa, ma, nello stesso tempo, prive dei requisiti minimi per accedere all'edilizia residenziale pubblica;

preso atto che

le nuove criticità emerse impongono la necessità di trovare soluzioni alle problematiche sopra esposte;

impegna la Giunta regionale a

- individuare misure volte a estendere il mix sociale, introdotto nel regolamento regionale 3/2011, prevedendo l'integrazione sociale in tutti i quartieri popolari non solo negli stabili di nuova costruzione o nei contratti di quartiere in modo tale da favorire la presenza di nuclei familiari diversificati sia per categoria sia per composizione e nel contempo migliorarla sostenibilità economica del sistema;
- trovare le possibili soluzioni per salvaguardare maggiormente le assegnazioni alle famiglie lombarde, anche proponendo modifiche che aumentino il peso del coefficiente della residenza;
- proporre modifiche ai criteri per le assegnazioni degli alloggi ERP stabilendo categorie diversificate e la percentuale delle disponibilità abitative da riservare a loro, rispondendo a queste nuove domande con misure specifiche per determinate categorie di cittadini e lavoratori;
- verificare l'opportunità di nuove categorie concorrenti oltre a quelle previste dall'articolo 11 inerenti giovani coppie gli anziani e i single.»

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

**D.c.r. 17 settembre 2013 - n. X/123**

### Mozione concernente l'autostrada Pedemontana

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 72 presentata in data 2 luglio 2013;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

#### DELIBERA

di approvare la Mozione n. 72 concernente l'autostrada Pedemontana, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

- l'interrogazione parlamentare del 5 giugno 2013 con risposta in Commissione 5-00267 presentata da De Rosa et al;
- la risposta alla succitata interrogazione, data il 6 giugno 2013 in Commissione Ambiente, Territori e Lavori Pubblici

## Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 01 ottobre 2013

(VIII) dal Sottosegretario di Stato dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Marco Flavio Cirillo;

- l'interrogazione al Senato atto n. 4-00303 del 4 giugno 2013, presentata da Ricchiuti et al;

viste

le lettere, datate 10 giugno 2013, dei sindaci dei comuni di Lentate Sul Seveso, Barlassina, Meda, Seveso, Cesano Maderno, Desio e Bovisio Masciago inviate rispettivamente una a APL (e p.c. ad ARPA, all' Assessorato Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia e all' Assessorato Opere Pubbliche, Viabilità e Trasporti della Provincia di Monza-Brianza) e l'altra all' Assessorato alla Sanità di Regione Lombardia (e p.c. alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia);

premesse che

- il 10 luglio 1976 dallo stabilimento Icmesa di Meda (MB) uscì una nube altamente tossica, contenente varie sostanze tra cui la molecola di tetraclorodibenzo-p-diossina (TCDD), che contaminò 1810 ettari di territorio nei comuni di Seveso, Cesano Maderno, Meda, Bovisio Masciago, Desio e su una piccola porzione, Barlassina, costringendo la popolazione dei territori interessati al domicilio coatto in altri luoghi;
- l'area colpita venne divisa in tre zone, A, B, R, a contaminazione del suolo decrescente;
- negli anni successivi al disastro si susseguirono interventi di bonifica, limitatamente alla zona A, e studi epidemiologici sulla popolazione residente, nonché studi di valutazione dei rischi per la stessa popolazione;
- nell'area B furono realizzati trattamenti di tipo agricolo al fine di diluire la diossina e favorire la fotodegradazione;
- l'area B restava tuttavia inquinata con livelli di diossina superiori ai limiti previsti per i siti con destinazione d'uso verde pubblico-residenziale, ma anche industriale, e per tale motivo nuovi interventi su quelle aree richiedono l'effettuazione di indagini e interventi previsti dal d.lgs. 152/06, richiesti anche specificatamente dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), con la prescrizione n. 3 al progetto definitivo di Pedemontana, pure ai fini dell'articolo 5 d.m. 3 agosto 2005;
- Regione Lombardia, con d.g.r. Tutela Ambientale n. 8350 (31 marzo 2000) e d.d.g. Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità n. 2933 (28 febbraio 2002) istituì un gruppo di lavoro tra Regione Lombardia, Fondazione Lombardia Ambiente (FLA), ARPA, ARF (ora ERSAF) e i comuni di Seveso, Cesano Maderno, Desio e Meda;
- nel 2011 è stato pubblicato uno studio: «Dioxin Exposur and Cancer Risk in the Seveso Women's Health Study»; Warner M., Mocarrelli P et al; Environ Health Perspect. 2011 Dec; per la prima volta un'indagine epidemiologica dimostra che l'esposizione a diossina nel passato è significativamente correlata all'incidenza di ogni tipo di cancro;
- la Pedemontana lombarda, detto anche Sistema Viabilistico Pedemontano, è un insieme di tratte autostradali che passa attraverso le province di Varese, Como, Monza-Brianza, Milano e Bergamo, un'infrastruttura autostradale di complessivi 86,7 Km. I comuni di Seveso, Meda, Barlassina, Cesano Maderno (tratta B2) e Desio e Bovisio Masciago (tratta C) sono interessati dal progetto autostradale e dalle opere di viabilità complementare connesse;
- Pedemontana, con la supervisione di Regione Lombardia, ARPA e in accordo con i Comuni, ha effettuato campionamenti ed analisi a supporto del progetto definitivo nella primavera 2008 e nell'autunno 2008. La prima campagna ha evidenziato (su 127 campioni) ben 52 superamenti dei livelli di legge di cui 10 superamenti del limite industriale (10 volte più alto) e il rimanente con superamento del livello per accesso a verde pubblico con una distruzione prevalentemente superficiale degli inquinanti. Intorno ai punti di superamento si è condotto l'approfondimento nell'ottobre 2008 che ha confermato i precedenti risultati, portando ad affermare la necessità di una maggior attenzione nella movimentazione dei terreni in fasi di cantiere ([http://www.pedemontana.com/comunicati\\_view.php?id=59](http://www.pedemontana.com/comunicati_view.php?id=59));
- il CIPE ha approvato, con deliberazione n. 97 del 6 novembre 2009, il progetto definitivo impartendo nuove prescrizioni da ottemperare durante la progettazione esecutiva e la fase di realizzazione: «Tratta B2 - in corrispondenza dell'interferenza del tracciato con le aree influenzate dall'incidente Icmesa dei comuni di Seveso, Meda, Cesano

Maderno e Bovisio Masciago dovranno essere realizzate ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina, poiché nel corso delle indagini preliminari per la verifica della concentrazione residua sono stati riscontrati superamenti dei valori limite per questo parametro, ai fini della gestione secondo l'articolo 5 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2005»;

- il progetto esecutivo della tratta B2 del collegamento autostradale è attualmente in fase di redazione e sono in corso di esecuzione anche le ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione di diossina nei comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago; il Comune di Desio, con nota del 12 marzo 2013 ha richiesto al CIPE l'estensione al proprio territorio delle ulteriori indagini volte alla presenza di diossina (Sottosegretario di Stato dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Marco Flavio Cirillo, 6 giugno 2013);
  - ARPA riferisce che, oltre a quelli del 2008, non sono stati effettuati, in contraddittorio con l'Agenzia stessa, ulteriori rilievi di diossine nelle aree interessate dall'incidente del 1976 (Marco Flavio Cirillo 6 giugno 2013); lettera del Direttore Generale di ARPA Umberto Benezzi ...);
  - ad oggi non si ha alcuna notizia in merito ai risultati e alle tematiche delle indagini sopra indicate;
- impegna il Presidente della Giunta regionale, la Giunta regionale e si impegna

1. ad acquisire da Pedemontana s.p.a., verificandone la correttezza d'esecuzione a messo contraddittorio di validazione con ARPA, le risultanze delle indagini di caratterizzazione dei siti interessati dai sedimi di progetto dell'infrastruttura condotte in ottemperanza alla prescrizione n. 3 del CIPE;

2. a provvedere alle necessarie tutele di salute pubblica e ambientale in caso di sbancamenti di aree inquinate da diossina non bonificate, nonché a chiedere alla società concessionaria la redazione di un piano di caratterizzazione imposto secondo requisiti di legge (d.lgs. 152/06) e, a valle di questo, la bonifica delle aree che risultano inquinate e il corretto smaltimento delle terre contaminate in siti idonei a riceverle;

3. a chiedere a APL, a titolo collaborativo, l'estensione delle indagini, sul tracciato autostradale, anche al comune di Desio;

4. a richiedere alla società concessionaria, prima che vengano aperti i cantieri dell'autostrada Pedemontana nelle tratte B e C, l'analisi di rischio sito specifica del d.lgs. 152/06, da sviluppare in contraddittorio con l'ARPA e con il coinvolgimento di enti e istituzioni e tecnici indicati dalle amministrazioni locali".

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

### D.c.r. 17 settembre 2013 - n. X/124

#### **Mozione concernente gestione dei parcheggi dell'ospedale Sant'Anna di Como e realizzazione di una viabilità aggiuntiva a servizio dell'ospedale**

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 36 presentata in data 22 maggio 2013;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 36 concernente la gestione dei parcheggi dell'Ospedale Sant'Anna di Como e realizzazione di una viabilità aggiuntiva a servizio dell'Ospedale, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- nel 2003 veniva sottoscritto un Accordo di programma tra Regione Lombardia, azienda ospedaliera Sant'Anna di Corno, provincia di Corno, comune di Corno, comune di Montano Lucino e comune di San Fermo della Battaglia;
- tale accordo prevedeva, tra le varie statuizioni, la concessione gratuita al comune di San Fermo della Battaglia della gestione dei parcheggi dell'ospedale ad esclusione di quelli tecnici (ambulanze, mezzi aziendali, ecc.) affidati all'azienda ospedaliera, oltre che la realizzazione di